SPAZ!

L'irrequieto vivere

Ilaria Salvatori

«Orbene, perché finestre guardino, tocca al poeta prestar loro gli occhi, cosch'io fo, dall'alba al tramonto».

Vedo la Val d'Orcia col suo fiume serpentino, e i paesi di Monticchiello e Montalcino Vedo Pienza, la città di Pio secondo, vedo il monte Amiata e, più vicino, il monte Totona dove vivevano gli etruschi Ma sotto, proprio sotto casa mia, vedo la cosa più bella che a un uomo sia dato di vedere e cioè. la chiesa di San Gallo costruita dal San Biagio».

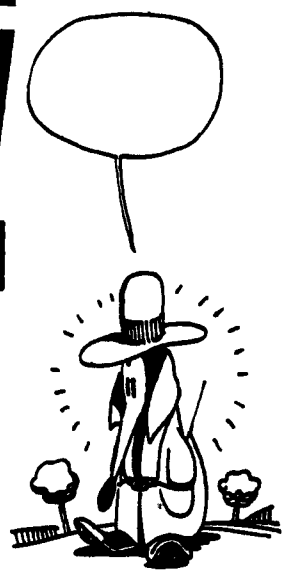
Questo Andrea Pazienza lo scriveva su *Frizzer* tre anni fa, appena preso dalla scoperta della bellezza di Montepulciano

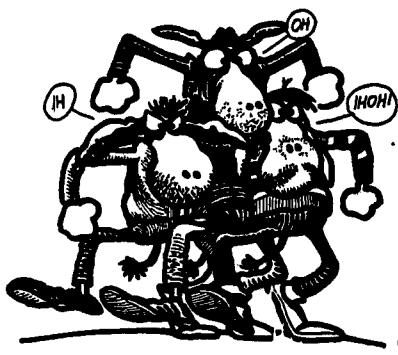
Ed è lì che è morto, dove aveva scelto di vivere dopo tanto viaggiare dalle Marche natali alla Puglia, a Pescara, Milano, Bologna, Roma, New York e il resto del suo mondo

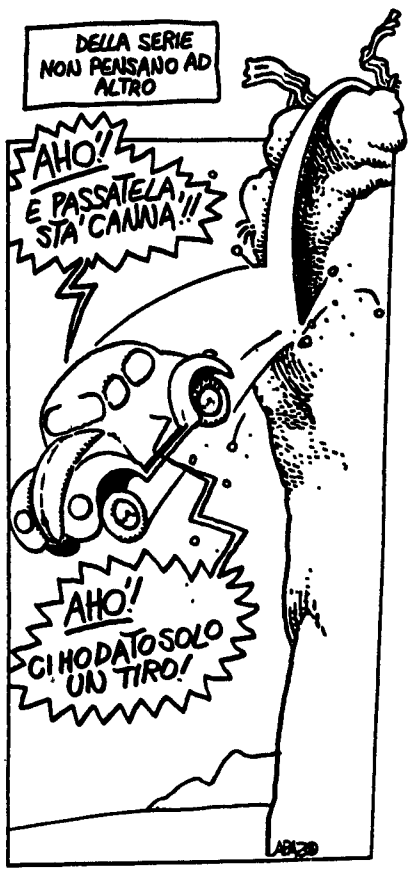
Anche da un testo così breve e apparentemente molto diverso da quelli a cui ci aveva abituati, scopriamo che lo scherzo pieno di pudore, il gioco di parole di Andrea rivela invece di nascondere una fragilità da proteggere, l'emozione esasperata

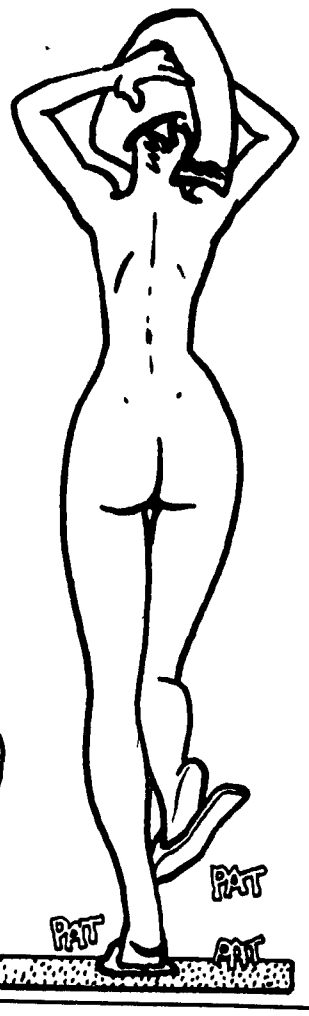
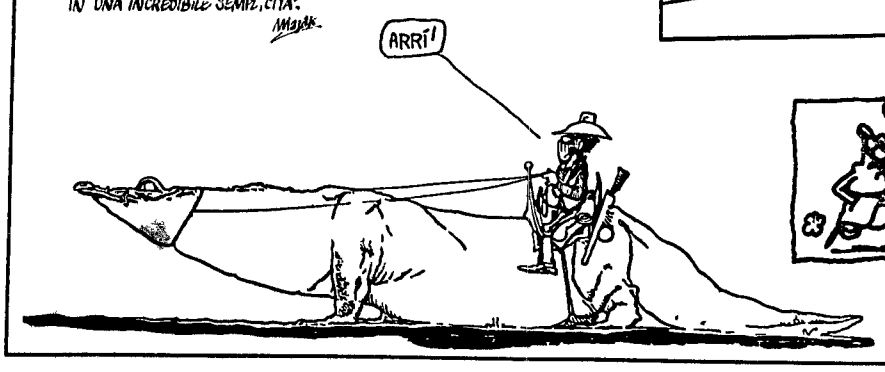
E poi testi ed immagini, grovigli di segni e geroglifici grafici che parlano insieme linguaggi che si sovrappongono e si ampliano a vicenda, segni che sono parole, figure e pensieri in fuzione, in contrasto, in armonia — come colori Andrea Pazienza era un pittore, era un artista, diceva di essere pigro e inaffidabile, ma non riusciva a fare a meno di esprimere con le immagini, di sperimentare nuovi mezzi di espressione, e di esserci Fin da giovanissimo, da quando, ancora al liceo artistico di Pescara, partecipa alla fondazione di un laboratorio artistico, «Convergenze», e espone i suoi primi quadri Pubblica la sua prima storia a fumetti nell'aprile 1977 su *Alter Alter*: «Le straordinarie avventure di Pentothal». Da allora è uno dei protagonisti della satira e dell'editoria italiana *Linus, Cannibale, Il Male, Frigidaire, Frizzer, Zut, Tango* E poi libri, copertine di dischi, illustrazioni e copertine di libri, manifesti cinematografici, disegno animato.

Aveva ancora tanti progetti









...IMPARENTATI CON TUTTO CIO' CHE ESISTE.
CONVINCENDOSI, FREQUENTANDO IL FUTURO NELLA VITA DI OGNI GIORNO, NON SI PUO' NON INCORRERE ALLA FINE COME IN UNA ERESIA,
IN UNA INCREDIBILE SEMPLICITA'.
MAJAK